

In Tribunale

Primo Piano

La Serist va all'asta, affare da 6,5 milioni

Grande attesa per chi si aggiudicherà la grande azienda della ristorazione con oltre 1.300 dipendenti e decine di appalti importanti

AGRATE BRIANZA
di Stefania Totaro

Al via oggi la procedura di vendita all'asta giudiziaria della Serist. La società di ristorazione e somministrazione di pasti, nata ad Arcore, oltre 1.300 dipendenti e sedi ad Agrate Brianza e Cinisello Balsamo, clienti in tutta Italia tra cui, ad esempio il Milan e in Brianza i Comuni di Agrate Brianza e Veduggio al Lambro e l'ospedale di Vimercate, il 31 gennaio scorso ha chiesto il concordato al Tribunale di Monza sezione fallimentare. La srl aveva un fatturato di oltre i 50 milioni di euro annui, ma negli ultimi anni ha subito delle perdite. **Questa mattina** alle 11 davanti al giudice monzese Simone Ro-



mito e ai commissari giudiziari Maurizio Oggioni ed Emanuele Giovannini Gentili le aziende interessate all'acquisizione potranno avanzare le loro richieste a partire dal prezzo base di 4 milioni e 875mila euro per un valore stimato in almeno 6,5 milioni di euro. L'asta comprende gli immobili di via della Tecnica e via Cardano nel complesso direzionale Colleoni di Agrate Brianza, un immobile a Quartu Sant'Ele-

na in Sardegna, macchinari, impianti, attrezzature e tutti i beni mobili di oltre 200 mense nonché i contratti con i clienti pubblici e privati per un fatturato attuale di 52 milioni di euro. La partecipazione potrà avvenire in seguito al deposito di una cauzione del 10% del prezzo offerto e rilanci di almeno 50mila euro e, in caso di aggiudicazione, il saldo del prezzo concordato entro 60 giorni. L'azienda in-

Anche i Comuni e lo stesso Milan tra i clienti della società che il 31 gennaio ha chiesto il concordato

questi ultimi mesi ha continuato la sua attività lavorando per ospedali, forze dell'ordine, esercito, mense pubbliche e private, nonostante fosse in atto la cassa integrazione a causa del Covid. Quando il Tribunale fallimentare monzese ha accolto la

proposta di concordato, seppur con riserva, si era pensato a un affitto di un paio di mesi dell'azienda in attesa della vendita, che però si è invece preferito fissare in tempi stretti.

«Volevamo giungere nel minor tempo possibile alla vendita per garantire la continuità aziendale, perché si parla di decine di appalti in tutta Italia. Ci sono state diverse richieste di informazioni da parte di aziende anche di grande livello, ora vediamo cosa succede all'asta», commenta uno dei commissari, Maurizio Oggioni. Secondo l'attuale proprietà di Serist, nei confronti della società agratese sarebbero arrivate manifestazioni di interesse anche di grossi gruppi del settore, come Kompass, Sodexo, così come di cooperative quali Cirfood, Camst e Vivenda e di diverse aziende private come Fabbro, EP, Ladisa, Pellegriani. Per vedere chi di loro è veramente interessato a rilevare la società bisognerà però aspettare l'asta.

PIATTO COLOSO
Serve ospedali
forze dell'ordine
mense pubbliche
e private in tutta Italia

Gli operai chiamano i carabinieri

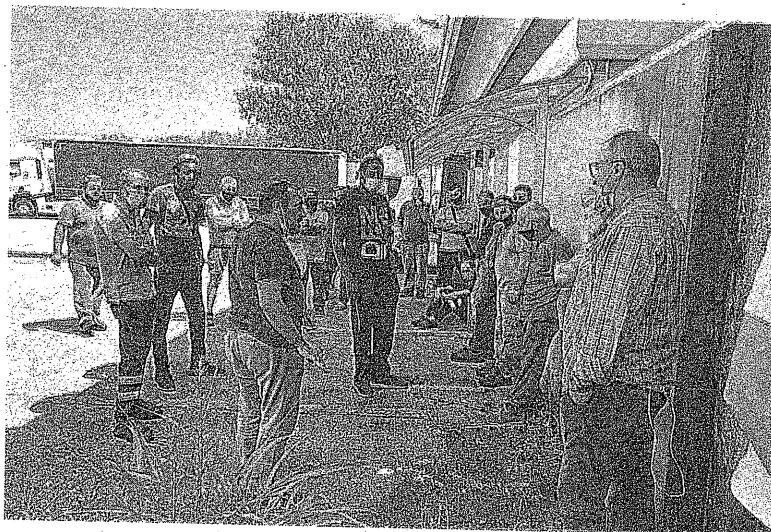
Ancora alta tensione alla Gianetti per una delegazione di sindacalisti brianzoli in trasferta nella sede

CERIANO LAGHETTO

Ieri a Carpenedolo (Bs) si è ripetuto quanto accaduto venerdì scorso a Ceriano Laghetto, con i sindacalisti lasciati fuori dalla fabbrica Gianetti Fad Wheels e costretti a tenere un'assemblea sindacale all'aperto, con gli operai in sciopero. «Qui è andata persino peggio di venerdì a Ceriano -racconta Stefano Bucchioni, della Fiom Monza e Brianza- perché ad un certo punto l'azienda non consentiva ai dipendenti l'uscita dall'accesso principale dell'azienda e così abbiamo chiamato i carabinieri. C'è stato qualche attimo di tensione e in seguito a questo episodio, per noi gravissimo, le rappresentanze sindacali hanno proclamato uno sciopero di 8

BUCCHIONI

**«È andata peggio che a Ceriano
I dipendenti
non potevano uscire
Episodio gravissimo»**



L'assemblea sul retro della fabbrica

ore domani» (oggi, ndr). L'assemblea si è svolta poi sul retro della fabbrica, che ha 250 dipendenti ed è stata acquisita un anno fa dalla Gianetti Ruote di Ceriano, che oggi conta 150 dipendenti: l'azienda è di proprietà del fondo di private equity Quantum. A Ceriano Laghetto da lunedì è iniziata di nuovo la cassa integrazione per i dipendenti che proseguirà anche per

buona parte del mese di agosto. «Siamo preoccupati per la ripresa e abbiamo sollecitato un incontro in Regione Lombardia per aprire un confronto con la proprietà e avere garanzie sul piano industriale che riguarda oggi ben 400 lavoratori» -aggiunge Bucchioni.

Gabriele Bassani